

Trentino

Valdastico | Il muro di emendamenti tiene. La proposta di Gottardi di accorparli diminuisce di poco le giornate di dibattito: da 300 a 100 Avanti con l'ostruzionismo, il «canguro» è zoppo

Quella del «canguro» doveva essere la mossa della maggioranza per chiudere l'ostruzionismo della minoranza, ma a conti fatti il «salto» sugli ordini del giorno è un po' troppo corto e la mole di ore di discussione si ridurrebbe di poco, o comunque non abbastanza da permettere di portare a casa il disegno di legge di variante del Piano urbanistico che allarga ad est il corridoio da cui far passare la Valdastico. L'idea, promossa dall'assessore Gottardi, prevedeva ai sensi del regolamento l'accorpamento degli ordini, così da ridurre i tempi della trattazione. Ieri si è però capito che un conto è accorpare gli argomenti, un conto accorpare i voti, cosa – quest'ultima – che non si può fare. E quindi i 1918 ordini del giorno devono essere votati uno a uno, con la possibilità per i consiglieri di intervenire in dichiarazione di voto. a conti fatti, dunque, da 300 giorni di discussione previsti, si passa a 200. Impossibile. In mattinata si è tenuta una riunione del capigruppo: «Il presidente Claudio Soini si è riservato di decidere, dati definitivi alla mano, sulla richiesta che l'assessore Mattia Gottardi ha ribadito, ossia quella di attivare la previsione di regolamento interno consiliare, per accorpare a



Giunta Mattia Gottardi, assessore provinciale

gruppi le proposte di ordine del giorno "relative a fatti o argomenti identici o strettamente connessi" (art. 161)», scrive il comunicato stampa ufficiale di Palazzo Trentini. Che spiega: «È l'ipotesi del cosiddetto canguro, pensata dalla maggioranza per aggirare la pratica ostruzionistica



Consiglio Claudio Soini, presidente di Palazzo Trentini © Foto Federico Nardelli

delle minoranze. È un canguro zoppo, però, stante che Soini ha chiarito come l'accorpamento riguarderebbe solo la fase della discussione, ferma restando la necessità di votare uno per uno i testi, con relative dichiarazioni di voto». E anche ufficialmente si fanno i conti: «A una

prima stima, risulta che si passerebbe da 330 giorni di aula a circa 220 per poter arrivare al voto finale. Il presidente Soini non ha escluso che la tornata di lavori venga intanto prolungata a venerdì e sabato, mentre la minoranza ha chiesto di pensare a un rinvio per una ricalendarizzazione

senza urgenze del punto». Un'altra riunione dei capigruppo nel pomeriggio, dopo una mattinata di lavori sospesi per riunioni della maggioranza e della minoranza sul da farsi. «Il presidente del Consiglio Claudio Soini ha comunicato che gli uffici valuteranno la portata di un'eventuale discussione dei documenti di ordine del giorno abbinata per contenuti. Una soluzione prevista dal Regolamento interno del Consiglio ed ipotizzata durante la Capigruppo di stamane. Questa procedura permetterebbe un'economia dei tempi di discussione. Individuate quattro o cinque aree tematiche, si passerebbe infatti ad una discussione abbinata delle proposte, proseguendo poi con la votazione documento per documento». E tutto è rimandato a una nuova capigruppo che si terrà nella mattinata di oggi. Il canguro, quindi si farà. Ma non sarà risolutivo e sembra chiaro a tutti che il muro ostruzionistico non può essere abbattuto. Il disegno di legge è dunque destinato ad essere ritirato. A meno che la maggioranza non escogiti altri canguri dalla capacità di salto più elevata.

Do.Ba.